

«Melanie Raabe è un vero talento.
È tutto perfetto: trama, ritmo, suspense,
psicologia dei personaggi.» *Die Welt*

L'ESORDIO PIÙ CONTESO DELLA FIERA DI FRANCOFORTE E DELLA FIERA DI LONDRA

Da anni non esci di casa

Il solo contatto con il mondo sono i tuoi romanzi
L'unica possibile vendetta è il tuo nuovo bestseller

Una trappola mortale



**QUARTA TAPPA
DEL BLOGTOUR**

Un estratto in anteprima su

Recensionilibri

MELANIE RAABE

LA TRAPPOLA

ROMANZO



CORBACCIO

1

Jonas

Colpì con tutta la forza. La donna cadde, riuscì a rialzarsi e in preda al panico tentò la fuga, ma non aveva l'ombra di una possibilità. L'uomo fu molto più rapido. La spinse a terra, le si inginocchiò sopra la schiena, l'afferrò per i capelli e cominciò a sbatterle la testa contro il pavimento, con violenza, ancora, ancora. Le urla di lei si trasformarono in un gemito, seguì il silenzio. L'uomo lasciò la presa. Sul suo viso, ancora deformato dall'odio cieco, s'insinuò un'espressione di incredulità. Mentre osservava sorpreso le mani sporche di sangue, alle sue spalle sorgeva, gigantesca e argentea, una luna piena. Gli elfi ridacchiarono, raggiunsero in fretta la donna che giaceva come morta, intinsero le dita sottili nel suo sangue e si imbrattarono il pallido viso come in una pittura di guerra.

Jonas sospirò. Era una vita che non andava a teatro, e non gli sarebbe mai venuto in mente di farlo adesso. Era stata Mia a proporglielo, per una volta, al posto del solito cinema. Un'amica le aveva consigliato una rilettura in chiave moderna del *Sogno di una notte di mezza estate* e Mia, entusiasta, si era procurata subito i biglietti. Jonas ne era felice, ma si aspettava una commedia leggera. Invece gli era toccato vedere elfi da incubo, perfidi folletti e coppie di innamorati che di notte si squartavano l'un l'altro in un bosco, con enorme sforzo fisico e altrettanto spreco di sangue finto. Guardava la moglie seguire la scena con occhi scintillanti. Anche il resto del pubblico sembrava come incantato. Jonas si sentiva escluso, a quanto pare era l'unico in sala a non trovare niente di bello in quello spettacolo di violenza.

Forse anche lui la pensava così una volta, forse anche per lui la violenza e la paura avevano un che di affascinante e divertente.

Non riusciva più a ricordarsene. Probabilmente era passato troppo tempo.

I suoi pensieri andarono alla deriva, dalla notte di mezza estate shakespeariana al caso che aveva per le mani in quel momento. Se Mia avesse saputo che, seduto accanto a lei nel buio della sala, pensava di nuovo al lavoro, gli avrebbe assestato una bella gomitata nelle costole... ma era più forte di lui. Pensava all'ultima scena del delitto, gli tornavano in mente i mille tasselli grandi e piccoli che aveva raccolto con minuzia certosina insieme ai colleghi, e che con ogni probabilità avrebbero rapidamente portato all'arresto del marito della vitt...

All'improvviso si fece buio completo, seguirono un fascio di luce fulmineo e un applauso assordante, Jonas si spaventò.

Quando il pubblico – come in ossequio a un accordo segreto, di cui soltanto Jonas era all'oscuro – si alzò per la standing ovation, il commissario Jonas Weber si sentì la persona più sola sulla faccia della Terra.

Mentre lui guidava verso casa tra le strade notturne, Mia non aprì bocca. Aveva già espresso il proprio entusiasmo durante la coda al guardaroba e lungo la via che portava al parcheggio, adesso ascoltava la radio, sulle labbra un sorriso sereno che non era rivolto a lui.

Dopo aver messo la freccia a destra, Jonas imboccò il vialetto d'ingresso. La luce dei fari fece emergere dal buio la casa con i suoi ruvidi muri bianchi e neri. Jonas aveva appena tirato il freno a mano, quando il suo telefonino cominciò a vibrare.

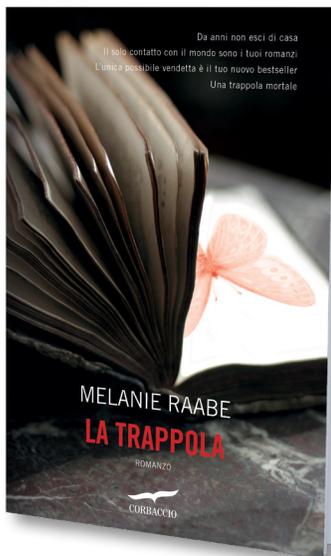
Rispose, aspettandosi una reazione da parte di Mia - che inveisce a bassa voce, sospirasse o perlomeno alzasse gli occhi al cielo - invece non accadde nulla. Dopo che le sue labbra color ciliegia ebbero pronunciato un muto "Buona notte", Mia scese dall'auto. Jonas la seguì con lo sguardo, mentre dal telefonino gli arrivava la voce della collega, osservò la moglie che si allontanava da lui. I suoi lunghi capelli color miele, i jeans aderenti, la giacca verde scuro che poco a poco venivano dall'oscurità.

Una volta lui e Mia facevano di tutto salvaguardare i loro spazi insieme e si dispiacevano quando un impegno improvviso interrompeva i loro momenti vissuti in coppia. Ormai gli importava sempre meno.

Jonas si sforzò di concentrarsi sulla telefonata. La collega gli passò un indirizzo, lui lo digitò svelto sul navigatore, dicendo: “Sì, ok. Sono già per strada”.

Riattaccò. Fece un sospiro profondo. Si meravigliò di pensare ai quattro anni del loro matrimonio già secondo le categorie “una volta” e “ormai”.

Jonas smise di guardare il portone dietro cui era sparita Mia e accese la macchina.



IL LIBRO

Autrice di bestseller, Linda Conrads, trentott'anni, è un mistero per i suoi fan e per la stampa. Da undici anni non mette piede fuori di casa, una villa sul lago di Starnberg. Solo pochissime persone sanno che dietro al successo straordinario della scrittrice si cela un terribile segreto. Molti anni prima, Linda, entrando in casa, ha trovato il corpo la sorella minore brutalmente assassinato e ha intravisto l'omicida che si dava alla fuga. Da quel momento, il volto di quell'uomo la tormenta in sogno, fino a quando un giorno, Linda si ritrova a fissare scioccata la televisione dove compare quel viso, il viso dell'assassino. È la spinta che le serve per uscire finalmente di casa: Linda,

servendosi dell'unica arma che ha a disposizione, ovvero la sua capacità di scrivere, pianifica nei minimi dettagli una trappola mortale ma, nel momento in cui sta per scattare, la realtà si capovolge, fatti e fantasie si mescolano e Linda non sa nemmeno più se l'uomo che ha di fronte è veramente un assassino.

Guarda il Booktrailer

IN LIBRERIA DAL 10 SETTEMBRE 2015!



L'AUTRICE

Melanie Raabe è nata a Jena nel 1981, è cresciuta in un paesino di 400 anime della Turingia, ha trascorso l'adolescenza giocando a calcio e arrampicandosi sugli alberi in una cittadina del nord Westfalia, ha studiato Scienze della comunicazione e Letterature comparate a Bochum e ha fatto uno stage in un giornale cittadino di Colonia dove vive dal 2005.

**«Il thriller di punta dell'anno
per tutti gli editori più importanti.»**

Publishers Weekly

«Uno psychotriller mozzafiato.»

Bild

**«Un eccellente romanzo che vi lascerà
con il fiato sospeso.»**

Für sie

**«Un thriller scritto benissimo
e dal finale sorprendente.»**

Stern



**CONTINUA SU
MILANO NERA
MARTEDÌ
1 SETTEMBRE**



CORBACCIO